

Intek Group S.p.A.
Assemblea – Parte Ordinaria
11 giugno 2014
Milano, via Filodrammatici n. 3

Alle ore 11,00, del giorno 11 giugno 2014, in Milano, via Filodrammatici n. 3 a norma dell'articolo 12 dello statuto sociale, la dottoressa Diva Moriani (nel seguito: il **Presidente**) nella sua qualità di Vice Presidente Esecutivo del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza dell'assemblea chiamata a discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1. Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013; Relazione degli Amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, comprensiva anche della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari; Relazione del Collegio Sindacale; Relazione della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato del gruppo Intek Group. Delibere inerenti e conseguenti.*
- 2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998. Delibere inerenti e conseguenti.*
- 3. Nomina di un Amministratore ad integrazione del Consiglio di Amministrazione. Delibere inerenti e conseguenti.*
- 4. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione. Delibere inerenti e conseguenti.*

Parte straordinaria

(Omissis)

Con il consenso unanime dei presenti, il Presidente chiama a svolgere le funzioni di segretario il notaio Carlo Marchetti e informa, comunica e dà atto che:

- sono presenti alla riunione:

-- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad essa Presidente, i Consiglieri:

Marcello Gallo

Giuseppe Lignana

James Macdonald

Alberto Pirelli

Franco Spalla

- per il Collegio sindacale, il Presidente Marco Lombardi ed il sindaco effettivo Francesca Marchetti (arrivata ore 11,10);
- il Rappresentante comune degli azionisti di risparmio Pietro Greco, il Rappresentante comune degli obbligazionisti Marco Crispo, il Rappresentante comune dei titolari di SFP Rossano Bortolotti;
- hanno giustificato la propria assenza gli altri Consiglieri e Sindaci;
- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 8 maggio 2014 sul sito internet della Società e, per estratto, sul quotidiano Italia Oggi, nonché diffuso con le altre modalità prescritte dalla disciplina vigente;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/1998;
- il capitale sociale è di Euro 314.225.009,80 diviso in 395.616.488 azioni prive di valore nominale, di cui 345.506.670 azioni ordinarie e 50.109.818 azioni di risparmio non convertibili;
- la Società detiene in portafoglio n. 5.095.746 azioni ordinarie e n. 978.543 azioni di risparmio, mentre n. 2.512.024 azioni di risparmio sono detenute per il tramite della controllata KME Partecipazioni S.p.A.;
- la Società ha emesso, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2346, comma 6, e 2351, comma 5, c.c. e delle applicabili disposizioni statutarie, n. 115.863.263 strumenti finanziari partecipativi denominati "Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group S.p.A. 2012-2017" (gli "SFP") del valore nominale di Euro 0,42 ciascuno, per un controvalore nominale complessivo di Euro 48.662.570,46. Ogni SFP dà diritto ad un voto nell'Assemblea ordinaria chiamata a nominare gli Amministratori nei limiti indicati nell'art. 17 dello Statuto sociale; gli stessi non conferiscono dunque diritto di voto nella presente assemblea;
- gli intervenuti risultano essere attualmente 55 per complessive n. 176.418.940 azioni rappresentanti il 51.061% delle azioni ordinarie;
- ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, la società ha designato Società per Amministrazioni Fiduciarie "SPAFID" S.p.A. quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno; SPAFID non ha ricevuto deleghe;
- ai sensi di statuto, il voto poteva essere espresso per corrispondenza; non sono pervenute schede di voto;
- l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di

creditori pignorati e di usufruttuari è a disposizione dei presenti, e completato dei nominativi di coloro che intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea.

Il Presidente, ancora:

- dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita anzitutto in sede Ordinaria ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti di cui al relativo ordine del giorno;
- comunica che la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti. Propone quindi sin da ora di ometterne la lettura, limitandola alle proposte di delibera, ove presenti. L'assemblea unanime acconsente;
- comunica che secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale ordinario:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale complessivo
Quattrodue Holding BV	Quattrodue S.p.A	45,75 %	39,95 %
Francesco Baggi Sisini	Arbus Srl	4,84%	4,22%

- segnala che con comunicazione dell'8 marzo 2013, pervenuta dallo Studio professionale e associato Baker & McKenzie, questo ultimo, in nome e per conto di Dimensional Fund Advisors L.P. ha dichiarato di volersi avvalere della esenzione di cui all'art. 119-bis, commi VII e VIII del regolamento Emittenti per tale tipo di Enti, per le partecipazioni gestite in misura superiore al 2% ed inferiore al 5%;
- precisa che per quanto a conoscenza della Società, non esistono pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/1998, ad eccezione del patto parasociale avente ad oggetto l'intero capitale della società Quattrodue Holding BV, azionista di controllo di Intek Group SpA, sottoscritto in data 30 giugno 1999 tra i soci di Quattrodue Holding BV, oggetto di successive proroghe, comunicate ai sensi di legge e di regolamento che hanno portato la sua scadenza al 30 giugno 2016;

- avverte che, come raccomandato dalla CONSOB, analisti, esperti qualificati e giornalisti sono stati informati dell'Assemblea e messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea;
- invita gli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 o di altra disposizione vigente a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni;
- fa presente che è in funzione in aula un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione e che sono presenti, per ragioni di servizio, incaricati della Società per agevolare i lavori assembleari;
- prega coloro che dovessero abbandonare la sala prima del termine dei lavori di restituire la scheda di votazione, salvo ritirarla nuovamente al momento del rientro in sala;
- comunica che non sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del TUF.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** e al proposito dà indicazione, in ossequio a quanto richiesto da Consob, del numero delle ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 e per le altre attività ricomprese nell'incarico. Con riferimento all'incarico conferito alla società di revisione KPMG SpA, oltre a quanto già riportato nel fascicolo di bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti, le ore effettivamente impiegate dalla stessa per la revisione del bilancio d'esercizio e consolidato relativi all'esercizio 2013, nonché per le verifiche periodiche previste dall'art. 14, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 39/2010, sono state le seguenti: bilancio di esercizio, incluse verifiche periodiche: n. 1.130 ore per Euro 72.000 di onorari; bilancio consolidato: n. 520 ore per Euro 35.000 di onorari. La società di revisione ha inoltre effettuato, come da incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 23 maggio 2007, la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Intek al 30 giugno 2013 che ha comportato un impegno di n. 580 ore per Euro 35.000 di onorari.

Quindi, su invito del Presidente, il **Consigliere Marcello Gallo** illustra in sintesi l'andamento della Società mediante illustrazione e commento delle *slides* allegate al

presente verbale. Rammenta anzitutto (*slides* n. 2 e 3) che la Società, ad esito della fusione del 2012, si presenta oggi come una holding di partecipazioni diversificate (industriali e finanziarie) gestite dal *management* con un approccio imprenditoriale unitario (assicurato anche dalla integrazione delle strutture organizzative di Milano e Firenze) focalizzato sulla generazione di cassa, anche mediante il ricorso a dismissioni e *partnership* che consentano la valorizzazione individuale delle singole iniziative. Richiama inoltre l'attenzione (*slide* n. 4) sulle iniziative poste in essere e volte alla riduzione dei costi di gestione (che, sottolinea anche il **Presidente**, risultano più che dimezzati rispetto alla somma dei costi delle due società antecedentemente alla fusione) e allo snellimento dei processi decisionali; sottolinea inoltre la centralità, anche stante l'approccio imprenditoriale testè illustrato, dei dati relativi al bilancio individuale di Intek Group per comprendere appieno la situazione complessiva derivante dal portafoglio delle partecipazioni (*slide* n. 5). A commento dei dati medesimi (ed in particolare della situazione patrimoniale sintetica individuale, *slide* n. 6), sottolinea gli effetti delle dismissioni poste in essere, che hanno consentito tra l'altro una significativa riduzione dell'indebitamento. Il **Presidente**, a commento dei risultati dei singoli settori di attività, sottolinea anzitutto (*slide* n. 7) che i volumi delle vendite del rame hanno registrato, dopo il tracollo dovuto alla crisi finanziaria globale del 2009 e la iniziale ripresa del 2010, un costante e significativo andamento negativo nel triennio 2011-2013, non più riconducibile agli effetti di lungo periodo della crisi finanziaria, bensì principalmente ad un eccesso dell'offerta combinato con un processo di sostituzione del rame con altri prodotti in particolare nel settore delle costruzioni. Richiama quindi (*slide* n. 8) le iniziative poste in essere per fare fronte a tale andamento negativo, sottolineando in particolare che sono state approntate soluzioni diverse per le singole tipologie di *business*, nello spirito di quella valorizzazione individuale delle iniziative cui già si è fatto cenno. Sottolinea, al proposito, che per ragioni contabili il bilancio 2013 non recepisce gli effetti di alcune operazioni straordinarie che, pur definitivamente negoziate nel 2013, hanno avuto esecuzione nell'anno in corso per la necessità di attendere l'avveramento di alcune condizioni autorizzative (antitrust e analoghe). Ribadisce l'impegno, anche in questo settore, per la riduzione dei costi, che prosegue anche nel 2014 soprattutto nel mercato tedesco, nel quale è stato necessario raggiungere complessi accordi con le organizzazioni sindacali locali. Ancora, sottolinea (*slide* n. 9) che una parte della plusvalenza derivante dalla *partnership* posta in essere in Cina (pari a circa 23 milioni di Euro) non è recepita nel bilancio 2013, ma lo sarà nel corso del triennio. Per quanto concerne la partecipazione in Cobra AT (*slide* n. 10), dopo aver

richiamato le modalità di acquisizione della stessa per il tramite dell'integrazione con l'originario investimento in Drive Rent, il **Presidente** esprime apprezzamento per il lavoro compiuto dal *management* di Cobra in termini di rinegoziazione del debito bancario, sviluppo delle attività connesse all'elettronica e avvio positivo delle attività connesse ai servizi; tale lavoro, prosegue, ha consentito di ottenere risultati soddisfacenti in termini sia di fatturato che di posizionamento strategico, , come dimostrano le notizie diffuse al mercato circa il possibile interesse di terzi in relazione a Cobra. Il **Consigliere Marcello Gallo** quindi (*slide* n. 11) richiama le principali ulteriori attività finanziarie ed immobiliari, segnalando che gli investimenti in portafoglio del Fondo I2 Capital Partners tuttora in corso riguardano (i) l'assunzione dei concordati fallimentari di Festival Crociere, OPCComputers e Mediafiction , i cui tempi di conclusione sono tuttavia oggi difficilmente stimabili e (ii) gli investimenti in Safim Factor, gruppo Selecta e Alitalia. Infine il **Presidente** (*slide* n. 12) richiama i risultati di ErgyCapital, sottolineando anche in questo caso lo sforzo compiuto per il contenimento dei costi di struttura.

Quindi il Presidente:

- procede alla lettura della proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, *infra* trascritta;
- dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome al microfono.

Facchetti, informa di essere stato di recente contattato da un azionista secondo il quale Intek potrebbe aver redatto il proprio bilancio 2013 in modo da non far emergere utili e ciò sia per evitare una distribuzione ai soci, sia perché in questo modo eviterebbe di corrispondere interessi per il finanziamento bancario in essere sulla base di specifici accordi con Intesa Sanpaolo; domanda se tali notizie siano veritiere. Chiede poi aggiornamenti sull'investimento in Immobiliare San Donato ed esprime perplessità sull'operazione di offerta di scambio tra azioni ed obbligazioni Intek perfezionata nel 2012 – che definisce “stravagante” e nell'interesse di Quattrodue – che a suo avviso è la causa degli interessi passivi che gravano il bilancio 2013 e quindi del risultato negativo. Conclude chiedendo se la Società colga segnali di ripresa del settore metallurgico.

Loizzi, in riferimento alla partnership con Golden Dragon, principale produttore cinese di tubi in rame, chiede aggiornamenti su tale iniziativa e domanda se siano stati valutati i rischi potenziali derivanti dalla temuta bolla del *commodities financing*, segnalata da alcuni economisti, che avrebbe ripercussioni appunto sull'importazione di prodotti tra cui il rame.

Porro, apprezzata la presentazione dei risultati effettuata in assemblea, rileva che gli accordi raggiunti nel settore del rame coinvolgono meno del 20% del fatturato ed auspica quindi che si prosegua in questa direzione con interventi rapidi, considerata l'assenza da tempo di risultati in termini di dividendi. Quanto alla liquidazione del Fondo I2 Capital, ne chiede la tempistica: rileva che per il concordato Festival Crociere la prossima udienza è stata fissata al 2017 e domanda se vi sia spazio per soluzioni, anche transattive, più rapide. In relazione ai prestiti convertendi emessi, domanda se siano previste nei regolamenti clausole di salvaguardia degli interessi degli azionisti di minoranza; chiede inoltre se nell'ambito del contenzioso di SGA nei confronti di FEB siano previsti ricorsi in appello contro i provvedimenti di sequestro in essere.

Bertolini, in relazione all'investimento in Cina, ne domanda gli impatti in termini di fatturato e reddituali. Quanto a Cobra, richiama le offerte presentate da terzi e chiede se le stesse siano state rifiutate per la loro inadeguatezza ovvero perché Intek intende sviluppare direttamente tale *business* mantenendo l'investimento; in tale secondo caso, chiede quale *budget* e quale strategia si prevedano per tali iniziative di sviluppo. Ancora, chiede quali siano le strategie di dividendo in caso di future dismissioni di *asset*.

Ritter, svolgendo il proprio intervento in lingua inglese con il consenso dei presenti, domanda anzitutto quali siano i principali concorrenti di KME nel settore del rame e quali effetti possano avere le dinamiche del prezzo del rame sulla redditività del gruppo, tenuto conto che gli analisti prevedono nel breve periodo un incremento della produzione a fronte di una domanda sostanzialmente stabile, con prevedibile riduzione dei prezzi. Quanto all'investimento in Cina, richiama i recenti scandali emersi in tale Paese nel settore del rame e domanda se la società Golden Dragon sia oggetto di indagini da parte delle pubbliche autorità e, in tal caso, ne chiede informazioni. Chiede inoltre quali iniziative vengano poste in essere per far fronte a possibili fenomeni inflattivi o deflattivi in relazione al prezzo del rame e domanda, in particolare, quali effetti potrebbe avere una decisione del governo americano di cessare la produzione dei

centesimi di dollaro, considerato che sembra formarsi un sempre più ampio consenso nell'opinione pubblica americana su questa ipotesi. Esprime apprezzamento per la partecipazione all'iniziativa Dynamo Camp, proponendo la promozione di iniziative volte ad incentivare anche la partecipazione dei dipendenti e domanda a quanto ammontino le donazioni del Gruppo. Invita infine a una maggiore valorizzazione del sito internet del Gruppo.

Travagliati, domanda se sia prevedibile che nell'esercizio KME riconosca un dividendo ad Intek anche in considerazione della plusvalenza derivante dall'operazione relativa ai tubi sanitari in Gran Bretagna; chiede inoltre ragguagli sulla partecipazione in Culti.

Reale, ritiene che, sino ad oggi, la pazienza degli azionisti con partecipazioni non qualificate sia stata ben riposta, perché i risultati delle situazioni patrimoniali annuali ed infrannuali mostrano progressi soddisfacenti. Rileva che il settore del rame chiude in sostanziale pareggio, nonostante le rettifiche relative alle rimanenze di magazzino imposte dai principi contabili internazionali; domanda come si stia facendo fronte a tale criticità. Chiede poi quale sia la valuta in cui vengono regolati i rapporti con la società cinese. In relazione a Cobra, domanda se il *management* ritenga vi siano, nel medio e lungo periodo, prospettive positive per il settore dell'auto (ed in particolare dei servizi connessi, sui quali si concentra ora l'azienda) ed esprime apprezzamento per la rinegoziazione del finanziamento bancario. Domanda quali siano gli *asset* immobiliari ancora in portafoglio e conclude raccomandando di proseguire nell'impegno nel settore delle energie alternative, sebbene lo stesso non presenti, in Italia, un sufficiente grado di maturazione e sviluppo.

Rodinò, esprime un giudizio positivo sul bilancio anche in considerazione degli ambiziosi obiettivi del *management*, ad esempio in relazione alla riduzione dei costi di gestione. In relazione agli investimenti in Cina, domanda chiarimenti sullo stabilimento ivi operativo nel settore del rame; chiede inoltre su cosa si fondi la previsione di una plusvalenza per 50 milioni di Euro e su quali basi si è ritenuto che abbiano valore paritario l'investimento monetario del partner cinese e l'apporto di *know how* del Gruppo Intek. Chiede infine se siano allo studio accordi con *partner* strategici e le ragioni dei disinvestimenti nei settori del *leasing* e del *factoring*.

D'Atri, invita il Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio ad esprimere la propria opinione sul bilancio ed in particolare sull'applicazione di criteri di valutazione che hanno condotto alla mancata distribuzione del dividendo; critica quindi, nell'ottica degli interessi di tale categoria, la scelta di non distribuire alcun dividendo neppure attingendo alle riserve disponibili. Richiama quindi la già citata operazione di offerta di scambio tra azioni ed obbligazioni Intek, ritenendo che la stessa abbia sostanzialmente favorito l'azionista di maggioranza a scapito degli interessi dei piccoli azionisti ed in particolare di quelli di risparmio; auspica quindi che il Rappresentante Comune svolga un'attenta analisi delle modalità di attuazione di tale operazione. Domanda di poter conoscere, già durante il proprio intervento ed anche per ordine di grandezza, a quanto ammontino le donazioni del Gruppo a Dynamo Camp. Il **Presidente** precisa che le donazioni del Gruppo previste per il 2014 ammontano a circa 400.000 Euro, inclusa una parte corrispondente al valore dei canoni di locazione degli immobili di Limestre messi a disposizione dell'iniziativa, immobili che peraltro, sottolinea, in precedenza non assicuravano alcuna redditività. **D'Atri**, esprime apprezzamento per l'iniziativa, invitando tuttavia a considerare che il sostegno della stessa avviene con risorse degli azionisti; domanda dunque se gli amministratori effettuino donazioni anche a titolo personale e, più in generale, invita gli amministratori a considerare sempre distintamente gli interessi di tutti gli *stakeholders*. Sul tema, rileva peraltro una incoerenza tra la presenza di piani di *stock option* a favore dei *manager* e la politica di contenimento dei costi mediante riduzione del personale. Auspica che il Gruppo si doti di un bilancio di sostenibilità e sviluppi iniziative di confronto con gli azionisti anche al di fuori dell'assemblea annuale. Conclude rivolgendo alcune domande specifiche e più precisamente chiedendo i dettagli circa l'esercizio di *stock option*, quali siano le previsioni circa il numero dei dipendenti del Gruppo ad esito della riduzione in corso ed infine, in relazione alla partecipazione in Alitalia, se essa sia stata oggetto di *impairment test*, quali siano state le motivazioni industriali dell'operazione e se sia corretta la valorizzazione di bilancio della stessa.

Greco, quale Rappresentante Comune degli azionisti di risparmio, in relazione all'intervento del professor d'Atri, assicura che l'operazione citata è stata oggetto di approfondita analisi nell'ottica della tutela degli interessi della categoria, come peraltro analiticamente esposto nell'assemblea speciale tenutasi a Firenze; condivide l'auspicio per una politica dei dividendi più proficua per gli azionisti.

Braghero, segnala che le istanze degli azionisti di risparmio (peraltro come tali non necessariamente allineate agli interessi dei soci ordinari) dovrebbero essere trattate nella sede loro propria; evidenzia peraltro, circa il lamentato mancato dividendo, che lo stesso appare in qualche modo compensato proprio dalla più volte citata operazione di scambio azioni/obbligazioni, che assicura oggi agli azionisti l'incasso degli interessi.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** procede con le risposte agli interventi degli azionisti, sottolineando anzitutto che il risultato dell'esercizio non è stato oggetto di alcuna forzatura (escludendo peraltro, in ogni caso, la presenza nei contratti di finanziamento di clausole che esonerano dagli interessi dovuti in caso di mancato utile) e che la mancata distribuzione del dividendo deriva dall'assenza di un utile di esercizio. Assicura peraltro che non vi è alcun interesse del Consiglio di Amministrazione alla mancata distribuzione di dividendi agli azionisti, ordinari o di risparmio, ribadendo che, al contrario, il Consiglio di Amministrazione aveva valutato positivamente la possibilità di recepire nel bilancio consolidato 2013 gli effetti di alcune operazioni straordinarie defintesesi nell'anno in corso, possibilità tuttavia rivelatasi impraticabile per ragioni contabili secondo le indicazioni pervenute in particolare dalla società di revisione. Segnala poi che la cessione dell'immobile di Firenze è coerente con il piano di riduzione dei costi di gestione più volte citato mediante una razionalizzazione ed integrazione delle strutture organizzative. Quanto poi all'operazione di scambio azioni/obbligazioni, oltre a quanto già emerso nella discussione, sottolinea che la stessa ha avuto un effetto positivo sul valore del titolo ed ha inoltre ridotto il numero di azioni in circolazione che avranno diritto, in futuro, al dividendo, comportando dunque in questo modo un ulteriore duplice effetto positivo per gli azionisti; esclude peraltro che gli oneri finanziati relativi al prestito obbligazionario abbiano un effetto significativo sul conto economico del Gruppo. Evidenzia che, nel settore del rame, si colgono attualmente segnali di una modesta ripresa nel mercato italiano, tuttavia ancora molto limitati; la Francia va peggio dell'Italia, mentre la Germania non ha risentito di questa crisi ed è stabile.

Concentrandosi quindi sull'iniziativa Golden Dragon, il **Presidente** anzitutto richiama le modalità dell'investimento, che prevede un versamento in denaro, già effettuato dal *partner* locale; entro la fine dell'anno, l'installazione di una prima "linea di finitura" dei prodotti che consentirà un primo accesso al mercato cinese; infine, l'installazione dell'impianto complessivo, che richiederà tempi di costruzione di circa un anno. Segnala che la *joint venture* cinese non risulta coinvolta nei recenti scandali che hanno riguardato il settore e segnala che non è allo stato possibile prevedere gli effetti della temuta bolla

del *commodities financing*, che – ove dovesse effettivamente verificarsi, il che ovviamente la Società non auspica – avrebbe probabilmente un generale effetto negativo sul sistema economico (ed in particolare bancario) cinese nel suo complesso più che sulla specifica iniziativa avviata.

A Porro, assicura che il *management* sta lavorando ad una valorizzazione complessiva di tutti gli investimenti, evidenziando d'altra parte che gli accordi a cui il socio ha fatto riferimento, pur coinvolgendo circa il 20% del fatturato, rivestono particolare importanza in relazione agli obiettivi di *stop loss* e di valorizzazione degli *asset*.

Quindi, su invito del Presidente, il **Consigliere Marcello Gallo**, in relazione alla liquidazione del Fondo I2 Capital, conferma che la Società di gestione è, in linea generale, favorevole a composizioni transattive delle liti giudiziarie in cui i diversi veicoli societari assuntori di concordato sono impegnati ed è ottimista sulla possibilità di raggiungere tale risultato; laddove ciò non fosse possibile, peraltro, resta la soluzione alternativa della cessione del credito e della lite stessa. Conferma poi che il regolamento del prestito obbligazionario convertendo di Intek Group prevede che un'eventuale decisione di rimborso del prestito per cassa debba essere approvata dall'assemblea con il voto favorevole della maggioranza delle *minorities*; su richiesta di **Porro**, il **Consigliere Gallo**, precisa che non sono state effettuate modifiche al regolamento del prestito nel momento in cui FEB ha rilevato da Quattrodue parte del prestitodi Intek.

Quanto poi alla citata vicenda giudiziaria che coinvolge FEB, ricorda che essa riguarda crediti cc.dd. "condizionali", cioè relativi a fidejussioni rilasciate da FEB a a garanzia di un debito verso terzi di una società controllata da FEB, oggi in fallimento; ciò comporta che il Gruppo potrà essere chiamato ad un esborso pari alla differenza tra quanto sarà corrisposto dal debitore principale e quanto previsto dal concordato. E ciò solo a chiusura della procedura che interessa il debitore principale. A fronte di tale situazione, tuttavia, la controparte ha avanzato pretese per importi maggiori; si auspica anche in questo caso una soluzione transattiva.

Riprende la parola il **Presidente** che, tornando sull'investimento cinese, ricorda a Bertolini che l'ingresso sul mercato cinese ha costituito, oltre che un'opportunità, anche una "misura difensiva" per il Gruppo, dal momento che una precisa e specifica richiesta in tal senso veniva da molto clienti la cui permanenza sarebbe stata altrimenti messa a rischio. Aggiunge che l'accordo prevede che il Gruppo metta a disposizione macchinari, *know how*, il brand *KME connectors* ed un impianto sito in Germania con relativo portafoglio di clienti globali; come *partner* locale, dunque, è stato scelto un primario operatore dell'industria del rame (operante nel comparto dei tubi) richiedendo allo

stesso l'immissione della liquidità necessaria per rendere operativa l'iniziativa. Il tutto, sottolinea, nell'ottica di creare una *partnership* globale e la massima valorizzazione di *asset* altrimenti destinati ad essere poco produttivi. Quanto a Cobra, il Presidente assicura che la Società intende considerare ogni offerta che si ritenga adeguata e sottolinea che Cobra presenta un portafoglio clienti sufficientemente diversificato. Il **Consigliere Gallo**, sul punto aggiunge che il settore relativo all'applicazione dell'informatica alle autovetture appare attualmente in grande espansione, trattandosi di attività sviluppate di recente, ed ha sollevato grande interesse anche in occasione delle ultime esposizioni fieristiche dedicate all'auto.

Riprende la parola il **Presidente**, che a Ritter segnala che i principali competitors di KME sono Mueller (USA), Wieland e Arubis (Germania) e Diehl, nessuno dei quali è peraltro perfettamente sovrapponibile a KME in quanto più specializzati in specifici business. Evidenzia poi che, per la tipologia di *business* di KME (che non prevede forme di speculazione sul prezzo del rame, bensì che il cliente remunererà i servizi di lavorazione, rifondendo il prezzo corrisposto da KME per l'acquisto della materia prima), le variazioni del prezzo del rame non hanno un impatto diretto; hanno tuttavia ovviamente impatti indiretti soprattutto in relazione, in caso di aumento, alla tendenza alla sostituzione del rame con altri materiali meno costosi e, in caso di riduzione, alla maggiore difficoltà di reperire sul mercato i cc.dd. "rottami", che costituiscono ovviamente una fonte molto profittevole di materiale. Quanto all'iniziativa Dynamo Camp, assicura il massimo coinvolgimento dei dipendenti del Gruppo e conferma che esistono anche cospicue donazioni a titolo personale del management del Gruppo. Il **Consigliere Gallo**, sul punto aggiunge che l'iniziativa ha avuto peraltro ritorni occupazionali significativi. Proseguendo, il **Presidente** conferma a Travagliati la previsione che KME AG possa riconoscere un dividendo ad Intek per il 2014, sempre che i risultati dell'esercizio lo consentano e assicura il massimo sforzo per la valorizzazione della partecipazione Culti anche mediante l'individuazione di un *partner*. A Reale, segnala che, ferma l'applicazione dei principi contabili internazionali come noto particolarmente penalizzante in relazione alla valutazione, obiettivo della Società è la riduzione a livelli di efficienza delle scorte di magazzino, evitando situazioni di picco come quella verificatasi in Germania alla fine dell'esercizio. Informa poi che i rapporti con la società cinese vengono regolati in dollari, ma facendo riferimento al cambio vigente al momento dell'accordo. Il **Consigliere Gallo**, quindi, segnala che sono tuttora in portafoglio gli immobili siti in Varedo e Borgo Panigale, entrambi in zone centrali, che si intende cedere alle migliori condizioni. Ancora, il **Presidente** segnala che

l'impegno nel settore delle energie alternative prosegue con l'auspicio di poter sviluppare in futuro una *partnership* strategica al fine della massima valorizzazione dell'investimento. Proseguendo, segnala a Rodinò che la plusvalenza derivante dall'investimento cinese dipende dalla differenza positiva tra il valore degli *asset* conferiti e quello della partecipazione, a sua volta corrispondente al conferimento in denaro del *partner*; il mancato recepimento sin d'ora della plusvalenza dipende dal fatto che gli accordi perfezionati prevedono, in determinate condizioni ed in funzione dei risultati conseguiti, la possibilità di una successiva riduzione della quota di partecipazione. Il **Consigliere Gallo**, quindi, segnala che le partecipazioni nei settori del *leasing* e del *factoring* rappresentano residui *asset* di precedenti investimenti, per i quali si è provveduto alla dismissione. Ancora, il **Presidente** ribadisce a d'Atri che il Consiglio persegue l'obiettivo della remunerazione degli azionisti e segnala che le iniziative di razionalizzazione dei costi di gestione e lo strumento delle *stock option* operano su piani completamente diversi e sono peraltro entrambi perfettamente coerenti appunto con l'obiettivo ultima della massimizzazione dell'investimento. Ricorda che le iniziative di razionalizzazione si concentreranno, nel 2014, sugli sforzi di efficientamento già in corso in particolare in Germania. Il **Consigliere Gallo**, quindi, nuovamente evidenzia gli effetti positivi dell'operazione di scambio azioni/obbligazioni e, in relazione alla partecipazione in Alitalia, detenuta dal fondo I2 Capital Partners, segnala che l'attuale valutazione delle azioni in bilancio corrisponde, ad esito delle svalutazioni effettuate, alle somme investite nel 2013; sottolinea che la scelta di effettuare tale investimento era legato alle specifiche e peculiari condizioni in cui la vicenda si è sviluppata.

Il Presidente del Collegio sindacale **Marco Lombardi** premette che il Collegio, pur non avendo funzioni di revisione legale dei conti, verifica che le valutazioni degli Amministratori, soprattutto in relazione alle partecipazioni, siano lineari e corrette ed effettua quindi un costante monitoraggio anche dell'applicazione dell'*impairment test*.

Ancora, il **Presidente** informa che non risultano ad oggi esercitate le *stock option* assegnate e che lo *strike price* per le due tranches di emissione è pari rispettivamente ad Euro 0,295 e 0,326.

Ponte, domanda se le plusvalenze relative a Golden Dragon ed eventualmente a Cobra debbano essere considerate come una componente ordinaria o straordinaria del dividendo.

Il **Segretario**, precisa che le locuzioni di dividendo "ordinario" e "straordinario" fanno riferimento alla posta che viene distribuita, rispettivamente l'utile di esercizio ovvero le riserve disponibili.

D'Atti, in caso di approvazione della proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione, chiede che venga posta in votazione la seguente proposta di delibera: *“accertata la mancata distribuzione di utili, l'Assemblea delibera di distribuire un dividendo straordinario di Euro 0,0362 a ciascuna azione di risparmio, prelevando l'importo corrispondente dalla Riserva straordinaria”*. Per il caso in cui la Presidenza ritenesse la proposta non ammissibile perché estranea alle materie all'ordine del giorno, invita sin d'ora a convocare una successiva assemblea a cui sottoporre la proposta.

Il **Segretario**, su richiesta del Presidente, segnala di ritenere che la proposta presentata non rientri nella materia all'ordine del giorno. Il **Presidente** comunica di volersi attenere a tale indicazione.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente**:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli intervenuti risultano essere attualmente n. 55 per complessive n. 176.518.939 azioni rappresentanti il 51,090% del capitale sociale;
- pone in votazione (ore 13,35) la proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione di cui ha dato lettura in precedenza e qui trascritta:

“L'Assemblea degli Azionisti di INTEK Group S.p.A., riunita in data 11 giugno 2014 in sede ordinaria presso Mediobanca S.p.A. – Via Filodrammatici n. 3 in Milano, preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

delibera

a) di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, come pure il bilancio, nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia una perdita netta di Euro 157.933;

b) di coprire la perdita netta di esercizio di Euro 157.933 mediante utilizzo, per pari ammontare, della riserva straordinaria che, per l'effetto, si riduce da Euro 15.427.302 ad Euro 15.269.369.”

La proposta è approvata a maggioranza.

Favorevoli n. 175.723.294 Azioni

Contrarie n. 795.528 Azioni

Astenute n. 117 Azioni

Il tutto come da dettaglio allegato

Il **Presidente** proclama il risultato.

Quindi il Presidente passa ora alla trattazione del **secondo punto all'ordine del giorno** e al proposito:

- ricorda che l'assemblea è chiamata ad esprimersi (con voto consultivo) sulla prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione, la quale è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti;
- dichiara aperta la discussione.

Ritter, rammenta che la votazione è obbligatoria ma non vincolante: si tratta quindi di uno strumento eccellente sotto il profilo informativo, ma che consente comunque agli amministratori di poter approvare le remunerazioni volute. Propone quindi al Consiglio di impegnarsi ad aderire al voto dell'assemblea, anche nel caso lo stesso fosse negativo; esprime la convinzione che la deliberazione dovrebbe essere affidata alla minoranza. Ritiene i compensi della Società eccessivi, in particolare tenendo conto delle condizioni economiche del Paese e del mercato del lavoro; propone una riduzione del 10% dei compensi di coloro che ricevono oltre 200.000 annui, a favore della creazione di nuovi posti di lavoro. Conclude domandando se siano stati adottati piani di successione.

Il **Consigliere Gallo**, assicura che la proposta circa l'impegno di adesione del Consiglio alla delibera non vincolante sarà preso in considerazione. Il **Presidente** ricorda che la maggioranza per l'approvazione della proposta è fissata dalla legge e che non esistono piani di successione formalmente approvati.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli intervenuti risultano essere attualmente n. 53 per complessive n. 176.518.907 azioni rappresentanti il 51,090% del capitale sociale;
- pone in votazione (ore 13,47) l'approvazione della prima Sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

La proposta è approvata a maggioranza:

Favorevoli n. 174.021.700 Azioni

Contrarie n. 2.497.090 Azioni.

Astenute n. 117 Azioni

Il tutto come da elenco e dettaglio allegato.

Il Presidente proclama il risultato.

Quindi il Presidente passa ora alla trattazione del **terzo punto all'ordine del giorno** e al proposito ricorda che:

- in data 9 maggio 2013, con efficacia dal 14 maggio 2013, il dott. Giancarlo Losi – nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 giugno 2012 sulla base della lista presentata dall'allora azionista di maggioranza Quattrotre S.p.A. – ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore; il Consiglio ha quindi nominato, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ., il dott. Ruggero Magnoni che è rimasto in carica fino alla odierna Assemblea;
- si rende necessario procedere alla nomina di un Amministratore ad integrazione dell'organo amministrativo, che deve essere composto da n. 10 componenti, così come deliberato dall'Assemblea ordinaria del 28 giugno 2012;
- è pervenuta da parte del socio Quattrodue SpA, titolare di n. 158.067.500 azioni ordinarie pari al 45,75% del capitale di tale categoria, la candidatura quale nuovo amministratore del dott. Salvatore Bragantini con deposito della documentazione a corredo costituita dal curriculum vitae, dichiarazione di disponibilità ad accettare la carica e di possesso dei requisiti per la sua eleggibilità, con elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo da lui ricoperti in altre società.

Dichiara quindi aperta la discussione.

D'Atri, segnala che la proposta di modifica dello Statuto lasciava a suo avviso intendere che si volesse ridurre il numero dei membri del Consiglio; rileva inoltre che la riduzione del numero apparirebbe più coerente con l'obiettivo di riduzione dei costi di gestione. Chiede infine quale compenso sarebbe riconosciuto al nuovo Consigliere.

Il **Presidente**, segnala che la modifica statutaria (peraltro successiva alla integrazione in discussione) è volta ad assicurare una maggiore flessibilità e non a ridurre nell'immediato i membri del Consiglio, la cui struttura appare adeguata. Segnala infine che l'assemblea ordinaria ebbe a determinare un compenso complessivo per l'intero organo, che resterebbe dunque invariato.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli intervenuti risultano invariati;

- pone in votazione (ore 13,55) la proposta di nominare quale nuovo amministratore del dott. Salvatore Bragantini.

La proposta è approvata a maggioranza:

Favorevoli n. 173.961.593 Azioni

Contrarie n. 1.510.740 Azioni.

Astenute n. 1.046.574 Azioni

Il tutto come da elenco e dettaglio allegato.

Il Presidente proclama il risultato.

Quindi il Presidente passa ora alla trattazione del **quarto punto all'ordine del giorno** e al proposito:

- richiama la proposta di delibera *infra* trascritta;
- dichiara quindi aperta la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli intervenuti risultano invariati;
- pone in votazione (ore 13,58) la proposta di delibera qui trascritta:

“L’Assemblea degli Azionisti di Intek Group S.p.A., vista ed approvata la Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(A) di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, assunta dall'assemblea dei soci in data 30 aprile 2013, a far tempo dalla data della presente delibera;

(B) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie e/o di risparmio proprie per le finalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione allegata al presente verbale, e quindi:

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del codice civile, l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, secondo la modalità di cui all'art. 144-bis, comma 1, lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999,

di azioni proprie fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni Intek Group S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, nel rispetto delle condizioni operative stabilite per la prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 58/1998 con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili, e in particolare ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 15% e superiore nel massimo del 15% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati, da ciascuna categoria di titoli, nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto; al Consiglio di Amministrazione è conferito il potere di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto;

2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e ai Vice Presidenti in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, di procedere all'acquisto delle azioni alle condizioni e per le finalità sopra esposte, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società;

3. di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e i Vice Presidenti in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, possa disporre, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli) nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti, con i termini, le modalità e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente proposta di delibera, fermo restando che: (a) gli atti dispositivi effettuati nell'ambito di operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, potranno avvenire al prezzo o al valore che risulterà congruo ed in linea con l'operazione, in ragione delle caratteristiche e della natura dell'operazione stessa e tenuto

anche conto dell'andamento di mercato; e che (b) gli atti di disposizione di azioni proprie messe al servizio di eventuali programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad Amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, nonché programmi di assegnazione di azioni ai soci, potranno avvenire al prezzo determinato dai competenti organi sociali nell'ambito di detti programmi, tenuto conto dell'andamento di mercato e della normativa, anche fiscale, eventualmente applicabile; il tutto nel rispetto delle condizioni e delle modalità, anche operative, stabilite dalle previsioni della delibera Consob n. 16839 del 19 marzo 2009 e dal Regolamento CE n. 2273/2003 ove applicabili. In ogni caso il prezzo unitario di vendita (o comunque il valore unitario stabilito nell'ambito dell'operazione di disposizione) non potrà essere inferiore nel minimo del 20% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati, da ciascuna categoria di titoli, nei quindici giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata senza limiti temporali;

(C) di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili.”.

La proposta è approvata a maggioranza:

Favorevoli n. 174.968.274 Azioni

Contrarie n. 1.550.633 Azioni.

Astenute n. 0 Azioni

Il tutto come da elenco e dettaglio allegato.

Il Presidente proclama il risultato.

Quindi il Presidente alle ore 14 passa a trattare la parte Straordinaria, oggetto di separata verbalizzazione.

Il Presidente



Il Segretario



ESITO VOTAZIONE

Punto 1 ordinaria - Bilancio Esercizio 2013

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		167.603	0,049	F
2	GOVERNMENT OF NORWAY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		537.502	0,156	F
3	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		11.324	0,003	F
4	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		4.794	0,001	F
5	COLORADO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		960.339	0,284	F
6	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.107	0,003	F
7	BORCHI ANNA		PORRO FABRIZIO		700.000	0,203	F
8	NOSEDA PAOLA		PORRO FABRIZIO		435.000	0,126	F
9	MANTERO CAMILLO		PORRO FABRIZIO		350.000	0,101	F
10	GRASSI ENRICO		PORRO FABRIZIO		285.000	0,082	F
11	GRASSI DONATELLA GIOVANNA		PORRO FABRIZIO		235.000	0,068	F
12	CASPANI MARISA		PORRO FABRIZIO		22.000	0,006	F
13	RONCORONI STEFANIA		PORRO FABRIZIO		185.821	0,054	F
14	MANTEGAZZA GIACOMO		PORRO FABRIZIO		1.675.000	0,485	F
15	MANTERO CRISTIANO		PORRO FABRIZIO		2.725.000	0,789	F
16	MANTEGAZZA DAVIDE CARLO		PORRO FABRIZIO		51.850	0,015	F
17	MOLINELLI ANDREA		PORRO FABRIZIO		410.000	0,119	F
18	MOLINELLI MICHELA		PORRO FABRIZIO		75.000	0,022	F
19	MONDANI BATTISTA		PORRO FABRIZIO		80.000	0,023	F
20	TAGLIABUE ALBERTO		PORRO FABRIZIO		510.000	0,148	F
21	DONAGRANDE TILDE		PORRO FABRIZIO		38.000	0,011	F
22	SERVADIO SANDRO		PORRO FABRIZIO		90.000	0,026	F
23	PORRO ALBERTINA		PORRO FABRIZIO		10.512	0,003	F
24	VIGILANTI VANNA		PORRO FABRIZIO		11.886	0,003	F
25	COLOMBO PAOLO		PORRO FABRIZIO		2.895.321	0,838	F
26	PORRO GABRIELE		PORRO FABRIZIO		383.519	0,111	F
27	PORRO FABRIZIO		PORRO FABRIZIO	800.000			F
28	DE TOMMASO BONMARTINI MARCO			215			F
29	BANOR SPA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		696.867	0,202	C
30	BONMARTINI ADA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		21	0,000	C
31	DE TOMMASO ANTONIO		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		95.841	0,028	C
32	SOLIME BARBARA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		48	0,000	C
33	GUIDETTI ANTONIA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		64	0,000	C
34	COSCELLI ROBERTO		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		129	0,000	C
35	SOLIME CARLOTTA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		86	0,000	C

36	COSCELLI BIANCALISA				DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		107	0,000	C
37	BASTIA MARTA				DE TOMMASO BONMARTINI MARCO	1.027.000	2.150	0,001	C
38	BORTOLOTTI ROSSANO							0,297	F
39	BORTOLOTTI GIANCARLO				BORTOLOTTI ROSSANO		1.130.000	0,327	F
40	GIBERTINI ANNA				BORTOLOTTI ROSSANO		1.100.000	0,318	F
41	BRAGHERO CARLO MARIA					2.541		0,001	F
42	PONTE ANDREA					25.000		0,007	F
43	CIPRIANI MARIO					201		0,000	F
44	QUATTRODUE SPA				PAGLIARANI ELENA		158.067.500	45,749	F
45	BORGHİ VALENTINA				PORRO FABRIZIO		83.000	0,024	F
46	FACCHETTI ENZO					21		0,000	F
47	TRAVAGLIATI GIUSEPPE					50.000		0,014	F
48	CRISPO MARCO					397.409		0,115	F
49	LOIZZI GERMANA					14		0,000	F
50	RODINO' WALTER					11		0,000	F
51	REALE DAVIDE GIORGIO					19		0,000	F
52	SCANFERLIN MATTEO					60.000		0,017	F
53	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.				RITTER MATTHEW		107	0,000	A
54	D&C GOVERNANCE S.R.L.				D'ATRI GIANFRANCO		10	0,000	A
55	BERTOLINI CORRADO					100.000		0,029	F

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	175.723.294	99,549%
CONTRARI	795.528	0,451%
ASTENUTI	117	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	176.518.939	100,000%

ESITO VOTAZIONE

Punto 2 ordinaria - Relazione sulla remunerazione

N°	Avanti diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		167.603	0,049	C
2	GOVERNMENT OF NORWAY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		537.502	0,156	C
3	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		11.324	0,003	C
4	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		4.794	0,001	C
5	COLORADO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		980.339	0,284	C
6	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.107	0,003	F
7	BORGHI ANNA		PORRO FABRIZIO		700.000	0,203	F
8	NOSEDA PAOLA		PORRO FABRIZIO		435.000	0,126	F
9	MANTERO CAMILLO		PORRO FABRIZIO		350.000	0,101	F
10	GRASSI ENRICO		PORRO FABRIZIO		285.000	0,082	F
11	GRASSI DONATELLA GIOVANNA		PORRO FABRIZIO		235.000	0,068	F
12	CASPANI MARISA		PORRO FABRIZIO		22.000	0,006	F
13	RONCORONI STEFANIA		PORRO FABRIZIO		185.821	0,054	F
14	MANTEGAZZA GIACOMO		PORRO FABRIZIO		1.675.000	0,485	F
15	MANTERO CRISTIANO		PORRO FABRIZIO		2.725.000	0,789	F
16	MANTEGAZZA DAVIDE CARLO		PORRO FABRIZIO		51.850	0,015	F
17	MOLINELLI ANDREA		PORRO FABRIZIO		410.000	0,119	F
18	MOLINELLI MICHELA		PORRO FABRIZIO		75.000	0,022	F
19	MONDANI BATTISTA		PORRO FABRIZIO		80.000	0,023	F
20	TAGLIABUE ALBERTO		PORRO FABRIZIO		510.000	0,148	F
21	DONAGRANDE TILDE		PORRO FABRIZIO		38.000	0,011	F
22	SERVADIO SANDRO		PORRO FABRIZIO		90.000	0,026	F
23	PORRO ALBERTINA		PORRO FABRIZIO		10.512	0,003	F
24	VIGILANTI VANNA		PORRO FABRIZIO		11.886	0,003	F
25	COLOMBO PAOLO		PORRO FABRIZIO		2.895.321	0,838	F
26	PORRO GABRIELE		PORRO FABRIZIO		383.519	0,111	F
27	PORRO FABRIZIO			800.000		0,232	F
28	DE TOMMASO BONMARTINI MARCO			215		0,000	C
29	BANOR SPA					0,000	C
30	BONMARTINI ADA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		696.867	0,202	C
31	DE TOMMASO ANTONIO		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		21	0,000	C
32	SOLIME BARBARA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		95.841	0,028	C
33	GUIDETTI ANTONIA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		48	0,000	C
34	COSCELLI ROBERTO		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		64	0,000	C
35	SOLIME CARLOTTA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		129	0,000	C
					86	0,000	C

36	COSCELLI BIANCALISA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		107	0,000	C
37	BASTIA MARTA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO	1.027.000	2.150	0,001	C
38	BORTOLOTTI ROSSANO					0,297	F
39	BORTOLOTTI GIANCARLO		BORTOLOTTI ROSSANO		1.130.000	0,327	F
40	GIBERTINI ANNA		BORTOLOTTI ROSSANO		1.100.000	0,318	F
41	BRAGHERO CARLO MARIA			2.541		0,001	F
42	PONTE ANDREA			25.000		0,007	F
43	CIPRIANI MARIO			201		0,000	F
44	QUATTRODUEUE SPA		PAGLIARANI ELENA		158.067.500	45,749	F
45	BORGHI VALENTINA		PORRO FABRIZIO		83.000	0,024	F
46	TRAVAGLIATI GIUSEPPE			50.000		0,014	F
47	CRISPO MARCO			397.409		0,115	F
48	LOZZI GERMANA			14		0,000	F
49	REALE DAVIDE GIORGIO			19		0,000	F
50	SCANFERLIN MATTEO			60.000		0,017	F
51	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.		RITTER MATTHEW		107	0,000	A
52	D&C GOVERNANCE S.R.L.		D'ATRI GIANFRANCO		10	0,000	A
53	BERTOLINI CORRADO			100.000		0,029	F

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	174.021.700	98,585%
CONTRARI	2.497.090	1,415%
ASTENUTI	117	0,000%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	176.518.907	100,000%

INTEK GROUP S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dell'11 giugno 2014

ESITO VOTAZIONE

Punto 3 ordinaria - Integrazione Cda con nomina di un amministratore

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		167.603	0,049	C
2	GOVERNMENT OF NORWAY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		537.502	0,156	C
3	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		11.324	0,003	A
4	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		4.794	0,001	A
5	COLORADO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		980.339	0,284	A
6	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.107	0,003	C
7	BORCHI ANNA		PORRO FABRIZIO		700.000	0,203	F
8	NOSEDA PAOLA		PORRO FABRIZIO		435.000	0,126	F
9	MANTERO CAMILLO		PORRO FABRIZIO		350.000	0,101	F
10	GRASSI ENRICO		PORRO FABRIZIO		285.000	0,082	F
11	GRASSI DONATELLA GIOVANNA		PORRO FABRIZIO		235.000	0,068	F
12	CASPANI MARISA		PORRO FABRIZIO		22.000	0,006	F
13	RONCORONI STEFANIA		PORRO FABRIZIO		185.821	0,054	F
14	MANTEGAZZA GIACOMO		PORRO FABRIZIO		1.675.000	0,485	F
15	MANTERO CRISTIANO		PORRO FABRIZIO		2.725.000	0,789	F
16	MANTEGAZZA DAVIDE CARLO		PORRO FABRIZIO		51.850	0,015	F
17	MOLINELLI ANDREA		PORRO FABRIZIO		410.000	0,119	F
18	MOLINELLI MICHELA		PORRO FABRIZIO		75.000	0,022	F
19	MONDANI BATTISTA		PORRO FABRIZIO		80.000	0,023	F
20	TAGLIABUE ALBERTO		PORRO FABRIZIO		510.000	0,148	F
21	DONAGRANDE TILDE		PORRO FABRIZIO		38.000	0,011	F
22	SERVADIO SANDRO		PORRO FABRIZIO		90.000	0,026	F
23	PORRO ALBERTINA		PORRO FABRIZIO		10.512	0,003	F
24	VIGILANTI VANNA		PORRO FABRIZIO		11.886	0,003	F
25	COLOMBO PAOLO		PORRO FABRIZIO		2.895.321	0,838	F
26	PORRO GABRIELE		PORRO FABRIZIO		383.519	0,111	F
27	PORRO FABRIZIO		PORRO FABRIZIO	800.000		0,232	F
28	DE TOMMASO BONMARTINI MARCO			215		0,000	C
29	BANOR SPA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		696.867	0,202	C
30	BONMARTINI ADA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		21	0,000	C
31	DE TOMMASO ANTONIO		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		95.841	0,028	C
32	SOLIME BARBARA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		48	0,000	C
33	GUIDETTI ANTONIA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		64	0,000	C
34	COSCELLI ROBERTO		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		129	0,000	C
35	SOLIME CARLOTTA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		86	0,000	C

36	COSCELLI BIANCALISA							107	0,000	C
37	BASTIA MARTA						2.150	0,001	C	
38	BORTOLOTTI ROSSANO					1.027.000		0,297	F	
39	BORTOLOTTI GIANCARLO						1.130.000	0,327	F	
40	GIBERTINI ANNA						1.100.000	0,318	F	
41	BRAGHERO CARLO MARIA					2.541		0,001	F	
42	PONTE ANDREA					25.000		0,007	F	
43	CIPRIANI MARIO					201		0,000	F	
44	QUATTRODUJUE SPA						158.067.500	45,749	F	
45	BORGHI VALENTINA						83.000	0,024	F	
46	TRAVAGLIATI GIUSEPPE					50.000		0,014	A	
47	CRISPO MARCO					397.409		0,115	F	
48	LOZZI GERMANA					14		0,000	F	
49	REALE DAVIDE GIORGIO					19		0,000	F	
50	SCANFERLIN MATTEO					60.000		0,017	F	
51	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.						107	0,000	A	
52	D&C GOVERNANCE S.R.L.						10	0,000	A	
53	BERTOLINI CORRADO					100.000		0,029	F	
	DE TOMMASO BONMARTINI MARGO									
	DE TOMMASO BONMARTINI MARCO									
	BORTOLOTTI ROSSANO									
	BORTOLOTTI ROSSANO									
	PAGLIARANI ELENA									
	PORRO FABRIZIO									
	TRAVAGLIATI GIUSEPPE									
	CRISPO MARCO									
	LOZZI GERMANA									
	REALE DAVIDE GIORGIO									
	SCANFERLIN MATTEO									
	INVESTIMENTI SUD ITALIA S.R.L.									
	D&C GOVERNANCE S.R.L.									
	BERTOLINI CORRADO									

AZIONI % SUI PRESENTI

AZIONI

FAVOREVOLI	173.961.593	98,551%
CONTRARI	1.510.740	0,856%
ASTENUTI	1.046.574	0,593%
NON VOTANTI	0	0,000%
TOTALE AZIONI PRESENTI	176.518.907	100,000%

ESITO VOTAZIONE

Punto 4 - Acquisto azioni proprie

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM .		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		187.603	0,049	C
2	GOVERNMENT OF NORWAY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		537.502	0,156	C
3	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		11.324	0,003	F
4	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		4.794	0,001	F
5	COLORADO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		980.339	0,284	F
6	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.107	0,003	F
7	BORGHI ANNA		PORRO FABRIZIO		700.000	0,203	F
8	NOSEDA PAOLA		PORRO FABRIZIO		435.000	0,126	F
9	MANTERO CAMILLO		PORRO FABRIZIO		350.000	0,101	F
10	GRASSI ENRICO		PORRO FABRIZIO		285.000	0,082	F
11	GRASSI DONATELLA GIOVANNA		PORRO FABRIZIO		235.000	0,068	F
12	CASPANI MARISA		PORRO FABRIZIO		22.000	0,006	F
13	RONCORONI STEFANIA		PORRO FABRIZIO		185.821	0,054	F
14	MANTEGAZZA GIACOMO		PORRO FABRIZIO		1.675.000	0,485	F
15	MANTERO CRISTIANO		PORRO FABRIZIO		2.725.000	0,789	F
16	MANTEGAZZA DAVIDE CARLO		PORRO FABRIZIO		51.850	0,015	F
17	MOLINELLI ANDREA		PORRO FABRIZIO		410.000	0,119	F
18	MOLINELLI MICHELA		PORRO FABRIZIO		75.000	0,022	F
19	MONDANI BATTISTA		PORRO FABRIZIO		80.000	0,023	F
20	TAGLIABUE ALBERTO		PORRO FABRIZIO		510.000	0,148	F
21	DONAGRANDE TILDE		PORRO FABRIZIO		38.000	0,011	F
22	SERVADIO SANDRO		PORRO FABRIZIO		90.000	0,026	F
23	PORRO ALBERTINA		PORRO FABRIZIO		10.512	0,003	F
24	VIGILANTI VANNA		PORRO FABRIZIO		11.886	0,003	F
25	COLOMBO PAOLO		PORRO FABRIZIO		2.895.321	0,838	F
26	PORRO GABRIELE		PORRO FABRIZIO		383.519	0,111	F
27	PORRO FABRIZIO			800.000			F
28	DE TOMMASO BONMARTINI MARCO			215			F
29	BANOR SPA						C
30	BONMARTINI ADA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		696.867	0,202	C
31	DE TOMMASO ANTONIO		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		21	0,000	C
32	SOLIME BARBARA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		95.841	0,028	C
33	GUIDETTI ANTONIA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		48	0,000	C
34	COSCELLI ROBERTO		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		64	0,000	C
35	SOLIME CARLOTTA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		129	0,000	C
					86	0,000	C

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U
1	FLORIDA RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		167.603	0,049	11:00					
2	GOVERNMENT OF NORWAY		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		537.502	0,156	11:00					
3	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		11.324	0,003	11:00					
4	OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		4.794	0,001	11:00					
5	COLORADO PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		980.339	0,284	11:00					
6	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		GIAMBALVO ZILLI CARLO MARIA		10.107	0,003	11:00					
7	BORCHI ANNA		PORRO FABRIZIO		700.000	0,203	11:00					
8	NOSEDA PAOLA		PORRO FABRIZIO		435.000	0,126	11:00					
9	MANTERO CAMILLO		PORRO FABRIZIO		350.000	0,101	11:00					
10	GRASSI ENRICO		PORRO FABRIZIO		285.000	0,082	11:00					
11	GRASSI DONATELLA GIOVANNA		PORRO FABRIZIO		235.000	0,068	11:00					
12	CASPANI MARISA		PORRO FABRIZIO		22.000	0,006	11:00					
13	RONCORONI STEFANIA		PORRO FABRIZIO		185.821	0,054	11:00					
14	MANTEGAZZA GIACOMO		PORRO FABRIZIO		1.675.000	0,485	11:00					
15	MANTERO CRISTIANO		PORRO FABRIZIO		2.725.000	0,789	11:00					
16	MANTEGAZZA DAVIDE CARLO		PORRO FABRIZIO		51.850	0,015	11:00					
17	MOLINELLI ANDREA		PORRO FABRIZIO		410.000	0,119	11:00					
18	MOLINELLI MICHELA		PORRO FABRIZIO		75.000	0,022	11:00					
19	MONDANI BATTISTA		PORRO FABRIZIO		80.000	0,023	11:00					
20	TAGLIABUE ALBERTO		PORRO FABRIZIO		510.000	0,148	11:00					
21	DONAGRANDI TILDE		PORRO FABRIZIO		38.000	0,011	11:00					
22	SERVADIO SANDRO		PORRO FABRIZIO		90.000	0,026	11:00					
23	PORRO ALBERTINA		PORRO FABRIZIO		10.512	0,003	11:00					
24	VIGILANTI VANNA		PORRO FABRIZIO		11.886	0,003	11:00					
25	COLOMBO PAOLO		PORRO FABRIZIO		2.895.321	0,838	11:00					
26	PORRO GABRIELE		PORRO FABRIZIO		383.519	0,111	11:00					
27	PORRO FABRIZIO		PORRO FABRIZIO	800.000								
28	DE TOMMASO BONMARTINI MARCO			215								
29	BANOR SPA											
30	BONMARTINI ADA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		696.867	0,202	11:00					
31	DE TOMMASO ANTONIO		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		21	0,000	11:00					
32	SOLIME BARBARA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		95.841	0,028	11:00					
33	GUIDETTI ANTONIA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		48	0,000	11:00					
34	COSCELLI ROBERTO		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		64	0,000	11:00					
35	SOLIME CARLOTTA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		129	0,000	11:00					
36	COSCELLI BIANCALISA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		86	0,000	11:00					
37	BASTIA MARTA		DE TOMMASO BONMARTINI MARCO		107	0,000	11:00					
					2.150	0,001	11:00					

INTEK GROUP

**Assemblea ordinaria degli azionisti
11 giugno 2014**

INTEK GROUP

- *holding* di partecipazioni diversificate;
- gestione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio orientata ad un'ottica imprenditoriale dinamica focalizzata sulla generazione di cassa e sull'accrescimento del valore nel tempo degli investimenti, anche attraverso cessioni funzionali alle nuove strategie di sviluppo;
- apprezzamento complessivo della *performance* con valutazione dei risultati economici di periodo, ma anche, e soprattutto, l'incremento di valore registrato nel tempo dai singoli *asset* e dalla loro capacità potenziale di trasformarsi in ricchezza per gli azionisti.

INTEK GROUP

- **fine 2012:**
 - ✓ fusione di Intek e di KME Group
- **2013**
 - ✓ gestione unitaria dei singoli *business* facenti capo, precedentemente, alle due *holding*;
 - ✓ significativi risparmi di costi dall'integrazione delle strutture organizzative delle due precedenti *holding* oggi in un'unica sede.

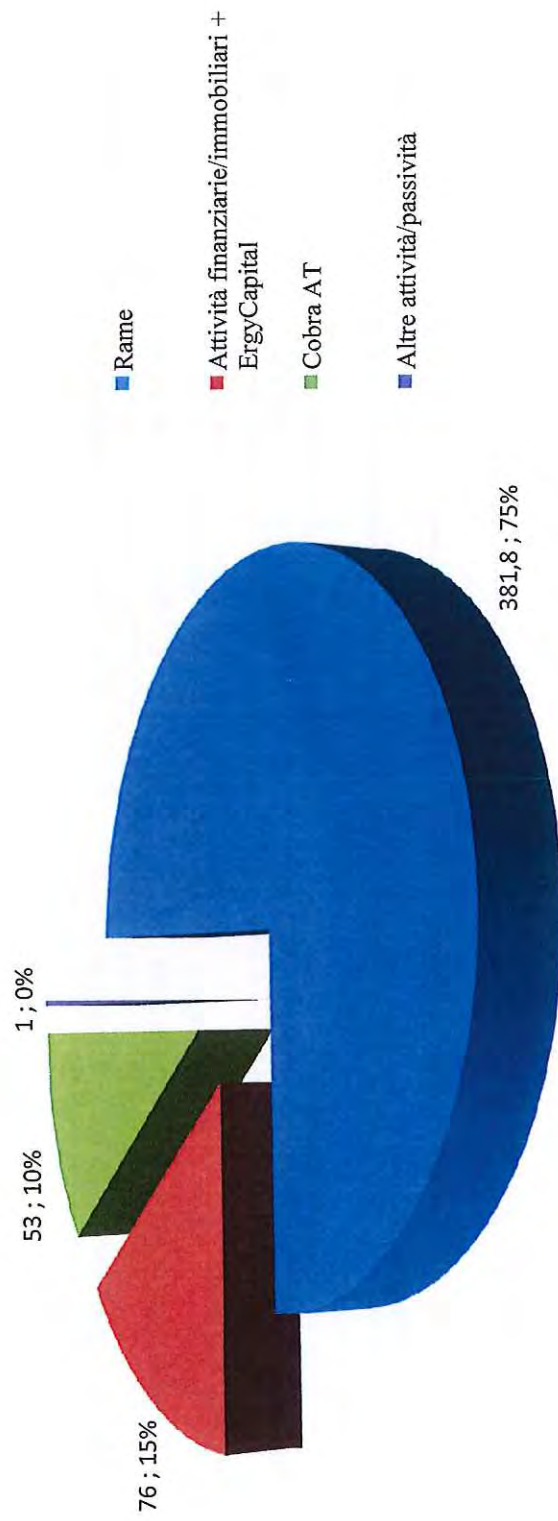
Conto economico riclassificato

Prestazioni di servizi	203
Costi netti di gestione	(3.942)
Costo stock option	(324)
Risultato operativo	(4.063)
Commissioni su garanzie	5.441
Interessi su titoli emessi	(5.328)
Altri proventi/oneri finanziari	(1.198)
Proventi (Oneri) finanziari netti	(1.085)
Risultato ordinario	(5.148)
Proventi (oneri) non ricorrenti	4.951
Risultato ante imposte	(197)
Imposte dell'esercizio	39
Risultato netto d'esercizio	(158)

- Costi netti di gestione ridotti da Euro 8,9 Mln a Euro 3,9 Mln (0,9% del patrimonio netto);
- Obiettivo Euro 3,0 Mln (0,7% del patrimonio netto)

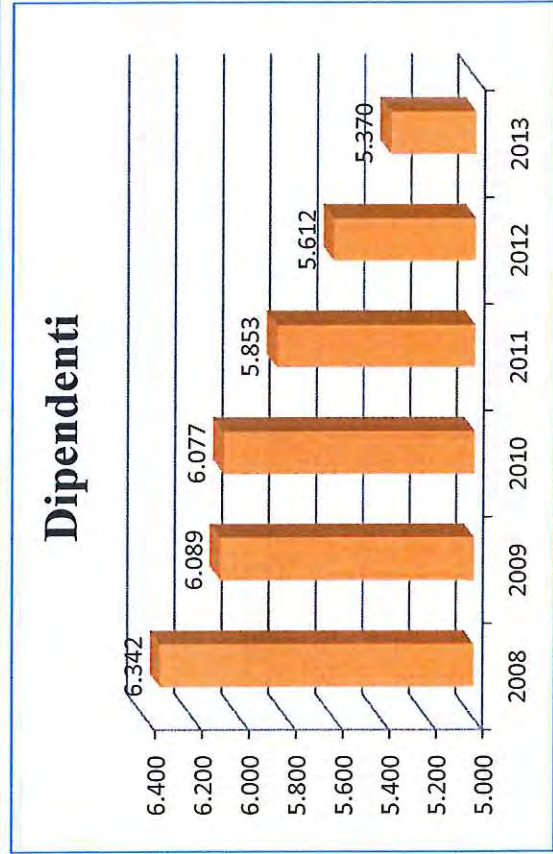
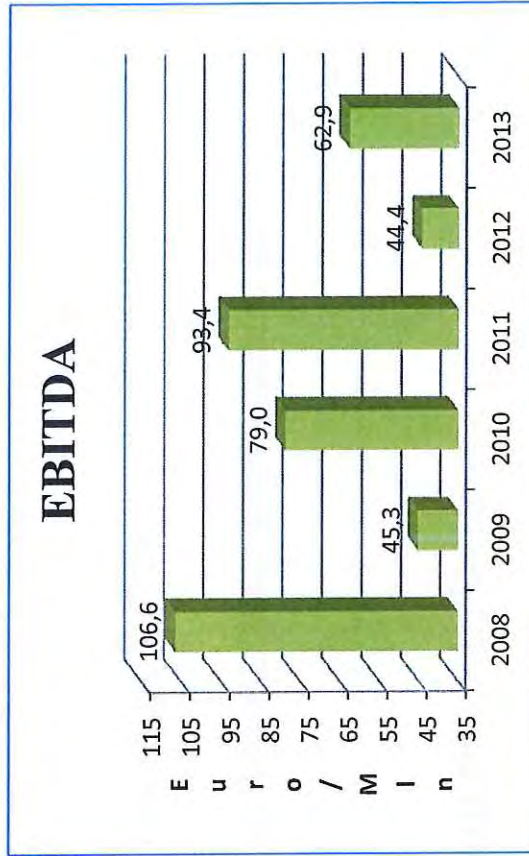
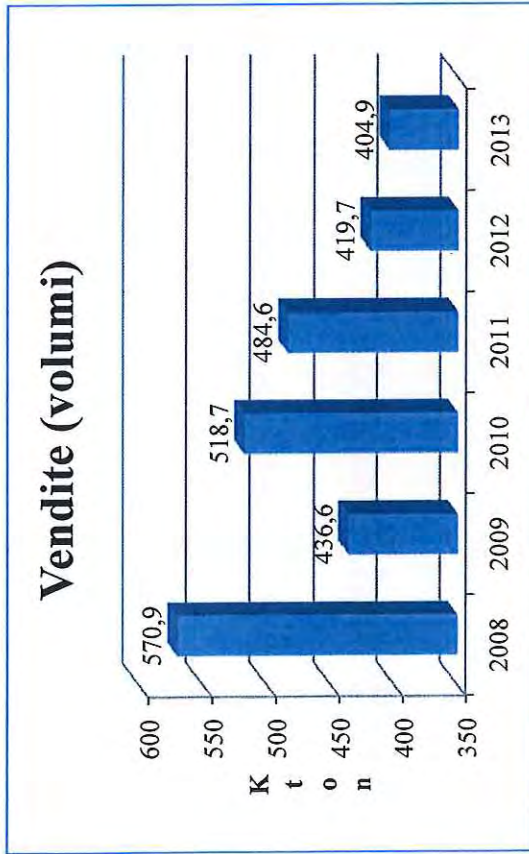
Portafoglio investimenti

(valore contabile – in Euro Mln)



Situazione patrimoniale sintetica individuale			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dic 2013	31 dic 2012	
Rame	381.770	381.651	73,41%
Attività finanziarie e immobiliari			
<i>Private Equity</i>	<i>11.940</i>	<i>19.655</i>	
<i>Non operating assets</i>	<i>19.943</i>	<i>24.302</i>	
<i>Real Estate/Altri</i>	<i>24.659</i>	<i>27.947</i>	
Totale Attività finanziarie e immobiliari	56.542	71.904	13,83%
Servizi avanzati	73.133	62.073	11,94%
Altre attività/passività non correnti	1.330	4.271	0,82%
Valore contabile degli investimenti	512.775	519.899	100,00%
<i>Indebitamento finanziario netto riclassificato (al netto titoli emessi)</i>	<i>(17.074)</i>	<i>(24.853)</i>	
<i>S.F.P. Intek Group S.p.A. 8% 2012 – 2017</i>	<i>(48.469)</i>	<i>(48.072)</i>	
<i>Obbligazioni Intek Group S.p.A 8% 2012 -2017</i>	<i>(11.098)</i>	<i>(10.966)</i>	
Indebitamento finanziario netto riclassificato	(76.641)	(83.891)	-16,14%
Patrimonio netto totale	436.134	436.008	83,86%

Il Settore Rame



Il Settore Rame

- **Scelte strategiche:**
 - ✓ Struttura meno pesante;
 - ✓ Rifocalizzazione su *business* maggiormente produttivi;
 - ✓ Tagli rami secchi;
 - ✓ Valorizzazione anche con accordi con altri *partners*.
- **Primi Risultati**
 - ✓ Accordo con Golden Dragon Precise Copper Tube Group Inc;
 - ✓ Cessione attività di tubi sanitari in rame in UK.

Il Settore Rame

<i>(milioni di Euro)</i>	31/03/2014	31/12/2013	31/12/2012
Fatturato	558,5	2.335,1	2.571,5
Fatturato (al netto materie prime)	171,0	669,2	709,8
EBITDA	14,7	62,8	44,4
EBIT	4,6	20,1	0,4
Risultato ante poste non ricorrenti	0,6	3,1	(24,4)
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	38,7	(10,1)	(50,0)
Impatto valutazione IFRS riman. magazzino	(7,7)	(13,4)	10,3
Risultato consolidato netto (*)	31,7	(17,0)	(63,4)
Indebitamento netto	187,4	264,0	242,2
Patrimonio netto	163,3	132,4	149,5

(*) ante imposte per il 31 marzo 2014

- incremento della marginalità percentuale su EBITDA che passa da 3,7% nel 2012 a 11,8% nel 2013 per la focalizzazione sul fatturato ad alta marginalità e la politica di contenimento dei costi intrapresa già negli anni precedenti;
- accordo di rimodulazione dei debiti con gli istituti di credito già firmatari dell'accordo di moratoria e *standstill*.

	31/03/2014	31/12/2013	31/12/2012
Fatturato	36,6	144,6	154,0
EBITDA	5,1	17,0	5,7
Risultato operativo	1,5	4,0	(9,0)
Risultato consolidato netto	1,8	(2,2)	(14,4)
Indebitamento netto	48,2	48,7	38,2
Patrimonio netto	38,9	37,2	38,9

INTEK GROUP

Attività finanziarie e immobiliari

- **Fondo I2 Capital Partners**
 - Chiuso periodo investimento
 - Cessione Franco Vago con incassi per Intek per Euro 7,0 Mln
- **FEB**
 - Cessione crediti fiscali nel 2014 con incasso per Euro 8,2 Mln
 - Altri incassi di crediti fiscali per le controllate Bredafin Innovazione e Breda Energia per Euro 0,7 Mln
- **Attività ex Fime**
 - Incassi per Euro 3,5 Mln

- prosecuzione attività di monitoraggio e contenimento dei costi di struttura;
- miglioramento dei risultati del Settore operativo Biogas e di quello della Geotermia;
- flessione dei ricavi Settore Fotovoltaico, in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche del primo trimestre 2013.

<i>(milioni di Euro)</i>	31/03/2014	31/12/2013	31/12/2012
Fatturato	3,2	18,2	18,3
Risultato operativo lordo	1,1	9,0	9,2
Risultato operativo netto	(0,2)	2,9	3,1
Risultato consolidato netto (*)	(1,3)	(2,6)	(2,1)
Indebitamento netto	78,7	77,1	91,1
Patrimonio netto	16,4	18,9	9,9

(*) ante imposte per il 31 marzo 2014